

Rassegna del 28/10/2015

Tirreno	La Regione sale a 3.700 dipendenti	...	1
Tirreno Pontedera-Empoli	Steve Williams Trio in concerto	...	3
Tirreno Pontedera-Empoli	Dai ladri di gazebo a quelli di spiccioli	...	5

La Regione sale a 3.700 dipendenti

Assorbiti i mille provenienti dalle Province: il consiglio ha dato l'ok alla legge

» Spartito il personale degli enti provinciali
L'assessore Bugli: «la Toscana è la prima e forse unica regione ad avere applicato la normativa Delrio nei tempi previsti»

► FIRENZE

La legge è approvata. Ora bisogna metterla in pratica. La Toscana è la prima Regione in Italia a sperimentare la riforma delle Province, ma se sarà efficace lo vedrà dal 1° gennaio. Quando quasi 1000 lavoratori degli enti morituri passeranno alle proprie dipendenze. I 41 milioni per pagare gli stipendi sono già stati trovati: 22 sono quelli che la Regione non trasferirà più alle Province; 18,8 sono quelli che le Province incassavano di entrate extratributarie. A regime la Regione avrà 3700 dipendenti.

Per la verità, la Toscana aveva già approvato la legge di riforma a marzo. Ma è stata costretta a rivederla in corsa, perché un decreto di settembre obbliga le Regioni a individuare entro il 31 ottobre il personale da assorbire. Così la Toscana si è affrettata: a maggioranza (con 24 sì e 13 no dell'opposizione e 2 astenuti della sinistra di Sì Toscana) ha scelto i 977 dipendenti provinciali (circa un quarto del totale) con i quali svolgere le mansioni che erediterà: la gestione di parchi e aree protette, la funzione anti-incendio e l'agricoltura. Mansioni che, con un emendamento approvato proprio ieri dall'aula, porta la Regione a ipotizzare la pubblicazione di un nuovo bando nel caso ci sia bisogno di assorbire più personale di quello preventivato.

Esclusi i dipendenti che verranno pensionati entro il 2016, gli altri dipendenti delle (quasi ex) Province verranno distribuiti, invece, fra Comuni capoluoghi che ereditano funzioni importanti come il turismo e Unioni dei Comuni (una per ogni territorio provinciale) che dovranno gestire mansioni come la forestazione. A decidere la ripartizione del personale, comunque, sarà sempre la Regione, con una delibera della giunta. I criteri saranno quelli

utilizzati per la selezione del personale scelto per esercitare le mansioni che dovranno essere svolte dalla Regione. Che potrebbe farsi carico anche di ulteriori 75 dipendenti (se le Province daranno il nullaosta) per l'esercizio delle funzioni trasversali.

«Con questa legge - osserva l'assessore Vittorio Bugli - abbiamo costruito una Regione che non sarà più solo ente di legislazione e programmazione ma anche ente gestore di molte funzioni, dall'agricoltura alla caccia e pesca, dall'ambiente alla difesa del suolo e formazione professionale. Probabilmente non saremo solo la prima Regione ad approvare la legge di riforma, ma anche l'unica a rispettare i tempi dati dalla normativa Delrio. E credo che la nostra legge possa funzionare da esempio per molte altre Regioni». Anche perché, proprio grazie a un emendamento approvato ieri in aula, ad esempio, è stata valorizzato il ruolo della conferenza dei sindaci. Alla quale spetterà decidere sull'operatività degli impiegati destinati ai Comuni per la funzione del turismo (compresa la statistica, ma esclusa la formazione degli operatori). In tutto ai Comuni potrebbero andare circa 200 dipendenti delle Province, dove resterà chi si occupava di sport (fino a dicembre 2016) ma con funzioni «fondamentali o per le politiche attive del lavoro». Infatti i 416 dipendenti a tempo indeterminato dei Centri per l'Impiego resteranno - fino a dicembre dell'anno prossimo - in carico alle Province; ai 93 a tempo determinato e ai 500 delle coop e aziende che hanno in appalto servizi nei Centri viene garantito il rinnovo del contratto per un anno. Più delicata, invece, la questione del passaggio delle guardie provinciali ai Comuni come vigili urbani. Ci sarà tempo fino al 20 novembre per trovare una soluzione. «Cerchiamo di mantenere il corpo anche se ridimensionato nel numero rispetto ad ora - dice Bugli - Vedremo di fare una convenzione con le Province per destinarli alle funzioni di controllo regionali come ad esempio la caccia».





L'assessore Vittorio Bugli

CALCINAIA

Steve Williams Trio in concerto

Questa sera parte la stagione 2016 del Cavatappi-Spirito Jazz

► CALCINAIA

Stasera alle 22.30 Steve Williams Trio. Così riapre la stagione concertistica del Cavatappi-Spirito Jazz in via del Tiglio a Calcinaia.

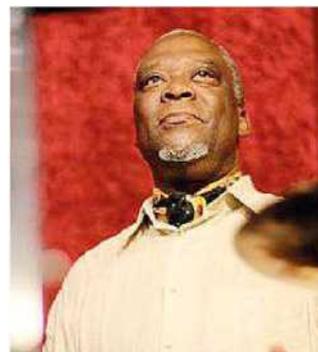
E si riparte con Massimo Farà, che stavolta si avvale della collaborazione del grande batterista americano Steve Williams, che suona per la prima volta in Italia con musicisti italiani.

Classe 1956 di Rochester NY, uno dei pilastri del drumming moderno, Williams ha collaborato con grandissimi artisti del jazz internazionale come McCoy Tyner, Milt Jackson, Eric Dolphy, Gary Bartz solo per citarne alcuni. Ma la collaborazione con Shirley Horn che è durata per 25 anni è forse la cosa più importante della sua carriera avendo girato il mondo con questa formazione musicale davvero unica.

Massimo e Aldo collaborano da 28 anni e questo trio quindi sarà una band piena di swing e interplay. Nel corso della serata al Cavatappi-Spirito Jazz si proporranno prevalentemente standard della tradizione, più qualche originale. Per un concerto davvero unico. Massimo Farà piano; Aldo Zunino basso; Steve Williams drums. Il costo della serata: 30 euro per i soci (20 cena a base di pizza, 10 concerto), 35 per i non soci (20 cena a base di pizza, 15 concerto)

Prenotazioni: Il Cavatappi: tel. 0587 56440.

Per palati speciali gli organizzatori fanno presente di essere disponibili e «ben lieti di venire incontro a specifiche esigenze alimentari» (allergie, intolleranze, scelte vegetariane o altro) purché comunicate al momento della prenotazione.



Il batterista Steve Williams



PONTEDERA

Dai ladri di gazebo a quelli di spiccioli

► PONTEDERA

I ladri sono diventati una presenza piuttosto costante nei paesi della provincia. A Cascina, in via Giovanni Pascoli, sono entrati in una palazzina di una pensionata, dopo avere fatto saltare la serratura di una persiana e hanno rubato numerosi oggetti d'oro. Poi sono fuggiti con l'auto della proprietaria di casa, una Mercedes.

A Pontedera il furto più consistente i malviventi lo hanno commesso dopo che sono riusciti ad entrare nel magazzino di Panorama che si trova lungo viale America, nella zona industriale. Il furto è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì ed è stato scoperto dal personale che lavora nel magazzino. Immediata la richiesta di intervento ai carabinieri anche se inizialmente i dipendenti non hanno potuto presentare una dettagliata denuncia in quanto dovevano fare l'inventario. Da una prima ricognizione risultavano rubati più di 30 gazebo da giardino e materiale elettronico per alcune miglia-

ia di euro. I carabinieri sono intervenuti anche per cercare di verificare come i ladri sono riusciti ad entrare nel magazzino.

A Bientina, dove i carabinieri hanno arrestato un ladro che cercava di rubare su un'auto in sosta, poco prima erano stati visti tre ladri mentre fuggivano da un'abitazione dove abita una pensionata. Nella stessa strada i carabinieri, impegnati nelle ricerche dei ladri, hanno poi ritrovato una vettura che era stata rubata nei giorni scorsi ad Altopascio. A dimostrazione della grande mobilità dei malviventi che spesso arrivano sul nostro territorio dalle province vicine.

Malviventi al lavoro anche nel centro sportivo di Fornacette.

Stando a quanto si è appreso, dopo avere manomesso una telecamera della videosorveglianza i ladri sono entrati nel bar e hanno portato via il registratore di cassa che poi è stato ritrovato in un giardino dopo che era stato aperto per prelevare pochi spiccioli.



Un ladro in azione (foto d'archivio)

